'Ndrangheta: Processo "Imponimento", Venti Assoluzioni in Appello

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



La pubblica accusa aveva richiesto la condanna per tutti gli imputati.

CATANZARO SETT. - Il **processo d'appello** relativo all'inchiesta *"Imponimento"*, condotta dalla **Direzione Distrettuale Antimafia (Dda)**di Catanzaro, si è concluso con venti assoluzioni, tra cui spiccano alcuni esponenti di rilievo della **criminalità organizzata**vibonese. La sentenza ha anche previsto quattro prescrizioni, numerose rideterminazioni di pena rispetto al primo grado e ventitré conferme delle condanne iniziali. La **Corte d'Appello di Catanzaro**, presieduta da Loredana De Franco, ha così ridisegnato il quadro emerso dalla precedente sentenza, pronunciata con rito abbreviato dal Gup distrettuale.

La richiesta della Procura

Il **procuratore della Repubblica** facente funzioni, Vincenzo Capomolla, insieme al **sostituto procuratore generale**Raffaela Sforza, aveva richiesto la condanna di tutti gli imputati, proponendo per sette di loro pene più severe rispetto a quelle inflitte in primo grado. Tuttavia, la decisione della **Corte** si è discostata significativamente dalle aspettative della pubblica accusa.

Gli imputati assolti

Tra gli assolti spiccano Vincenzo Barba, ritenuto un elemento di spicco della **criminalità vibonese**, e

Domenico Bonavota, considerato al vertice dell'omonima **cosca di Sant'Onofrio**. Filippo Catania e Paolino Lo Bianco, indicati come appartenenti al **clan Lo Bianco**, sono stati anch'essi assolti. La **Corte**ha inoltre dichiarato innocenti l'imprenditore e avvocato Vincenzo Renda e il dirigente regionale Serafino Nero.

Le condanne confermate

La **Corte d'Appello**ha confermato i venti anni di carcere per Rocco Anello, boss di Filadelfia, già inflitti in primo grado. Rimangono invariati anche i verdetti nei confronti di Francesco Antonio Anello, dei fratelli Vincenzo e Giuseppe Fruci, di Daniele Prestanicola e di Teodoro Mancari.

Operazione "Imponimento"

L'**operazione "Imponimento"**, avviata nel 2020, ha messo nel mirino le attività illecite gestite dalla **cosca Anello di Filadelfia** e dalle consorterie alleate, che controllavano un'ampia area tra il **Vibonese**, l'**hinterland lametino** e parte dell'**entroterra catanzarese**. L'inchiesta aveva portato alla luce un complesso sistema criminale che includeva estorsioni, **traffico di droga**e infiltrazioni nel tessuto economico e amministrativo locale.

Implicazioni e sviluppi futuri

La sentenza d'appello potrebbe avere un impatto significativo sugli equilibri criminali della regione, con possibili ripercussioni anche sui prossimi sviluppi giudiziari. Nonostante le assoluzioni e le riduzioni di pena, la conferma delle condanne per alcuni degli imputati principali rappresenta un segnale chiaro della determinazione della magistratura a contrastare la '**Ndrangheta**e le sue ramificazioni sul territorio.

Questa vicenda giudiziaria rappresenta un importante banco di prova per le strategie di contrasto alla **criminalità organizzata**in Calabria e sottolinea la complessità delle dinamiche giudiziarie legate ai fenomeni mafiosi.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/ndrangheta-processo-imponimento-venti-assoluzioni-in-appello/141713